

L'ospedale
di Trastevere

Spendere
di più
ma anche
meglio

Le scende dell'edificio di viale Trastevere costruito per ospitare l'Istituto di chirurgia ed ortopedia infantile e che i proprietari — gli Istituti Riuniti di assistenza sanitaria e di protezione sociale — stavano per affidare al ministero della Pubblica Istruzione (che vi avrebbe installato gli uffici ora sparsi nella città) riproponendo la necessità e l'urgenza della riforma dell'organizzazione sanitaria.

I fatti sono noti. La costruzione, progettata a sette piani e ridotta poi a cinque per l'intervento della direzione generale delle Antichità e Belle Arti, qualora venisse adibita ad ospedale comporterebbe un passivo di 70 milioni annui. Così afferma il presidente dell'IRASPS, il consigliere comunale monarchico Emilio Patisi. Tale passivo non può essere sopportato dall'IRASPS, che quest'anno ha un bilancio deficitario. Pertanto, se si vuole che l'edificio possa essere adibito ad ospedale e non affidato per far fronte agli impegni di bilancio, qualcuno deve graviosamente fornire agli Istituti Riuniti di assistenza sanitaria i soldi che mancano. Questo qualcuno, inutile dirlo, siamo noi contribuenti, malati o no, iscritti negli elenchi delle imposte comunali e statali.

Il consigliere monarchico ha perciò presentato al sindaco, in quattro proposte la sua soluzione: una specie di « legge speciale » che permetterebbe all'Istituto dei tre presidenti di risolvere tutti i problemi riguardo l'ospedale e tirare avanti. Gli Istituti Riuniti godono del privilegio di veder paragonati i propri bilanci dai finanziamenti statali. Perché non dovrebbe essere così anche per l'IRASPS, che persegue gli stessi scopi?

E chiaro che andando avanti di questo passo ogni difficoltà delle varie « isole » sanitarie che si urtano una contro l'altra nel nostro Paese verrà risolta attingendo alle casse dello Stato, ma non solo. L'esperienza dimostra non compirà un sostanziale progresso e rimarrà affetta da tutti quei mali che le agitazioni dei medici e degli infermieri, per non parlare di drammatici fatti di cronaca, hanno più volte denunciato.

Nel convegno dell'Eliseo sulla riforma sanitaria e sulla sicurezza sociale indetto dal PCI tre mesi fa, questi problemi sono stati esaminati nel quadro di una riforma completa del sistema sanitario. Siamo d'accordo sulla esigenza di spendere di più — è stato detto — ma anche di spendere meglio. « A oggi », dice il pubblico ufficio del 3 per cento del reddito nazionale, mentre nel prossimo decennio bisognerà costruire circa 220.000 posti letto, per una spesa di cento miliardi all'anno. Una spesa « che solo lo Stato può sostenere, per rendere gli ospedali il vero centro tecnico-scientifico dell'attività terapeutica del loro territorio; bisognerà che siano le Regioni, le Province ed i Comuni, con un coordinamento centrale del ministero della Sanità, a programmare ed a gestire gli ospedali », secondo le nuove leggi che spezzino i residuati fondati ed i sistemi antiedemocratici degli attuali ordinamenti senza sostituirli con un centralismo burocratico livellatore di ogni iniziativa ». Questo è il punto.

Tutto bene, potrà dire qualcuno, ma che cosa si deve fare subito per permettere al nuovo ospedale di entrare in funzione? La prima mossa, sarà naturalmente di compatti per aria: è già matura, può essere attuata senza perdere altro tempo. La strada è aperta.

Se l'iniziativa dei sanitari, ospedalieri, degli Enti locali, dei sindacati dei lavoratori — è stata detta al convegno dell'Eliseo — pratica, minuziosa nei propositi, degli impianti, è salito fuori anche un ordine del giorno della maggioranza, che introduceva nuovi elementi, non trattati nel dibattito appena concluso. Il

g.f.b.

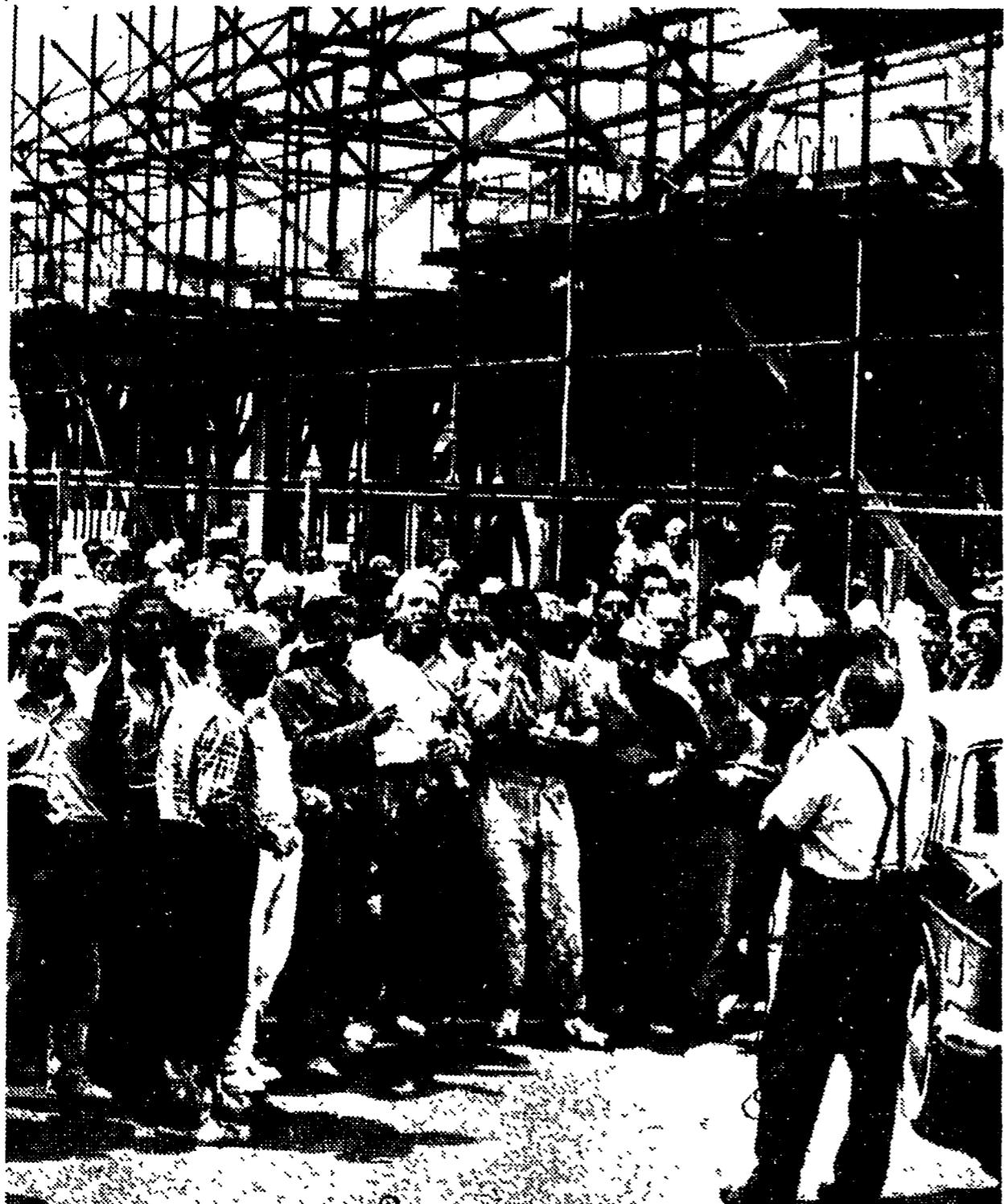
**Sciopero
a S. Maria
della Pietà**

I dipendenti degli ospedali psichiatrici di Santa Maria della Pietà e di Ceccano hanno proclamato una serie di scioperi — il primo dei quali sarà effettuato lunedì — per costringere l'amministrazione provinciale ad accogliere le loro rivendicazioni.

I lavoratori chiedono ormai da molti mesi che gli organici vengano ampliati e che da rendere più sopportabile la loro attività. C'è da trasferire regolarmente delle ferie e delle festività, infrastrutturali. Alcuni impegni assunti dalla Giunta provinciale valsero a far rientrare qualche tempo fa lo sciopero già proclamato ma non portò alla composizione della vertenza, dipendenti di S. M. della Pietà e dell'ospedale psichiatrico di Ceccano, si erano prima visti costretti a fissare un primo sciopero di 24 ore per lunedì, un secondo per giovedì e un terzo di 48 ore per il trenta maggio.

Anche CISL e UIL aderiscono allo sciopero di martedì

I baroni dell'edilizia condannati in Comune



In cinque zone della città gli operai dei cantieri si sono raccolti ieri attorno ai dirigenti sindacali dando vita a combattive manifestazioni. Nella foto: il compagno Alberto Fredda, segretario provinciale della FILLEA-CGIL, parla ai lavoratori.

«No» alle proposte della Centrale

Latte: nuovo affitto del Consorzio

Chiesto un provvedimento per il prezzo, aumentato arbitrariamente di dieci lire

Ieri sera in Consiglio comunale è tornata la questione del latte. La Giunta, con l'appoggio dei gruppi di destra, ha respinto la decisione della Commissione amministratrice della Centrale favorevole all'acquisto, a certe condizioni, degli impianti del Consorzio laziale.

I motivi di tale tale decisione non sono stati motivati a sufficienza: si è stato soltanto indicato il precedente voto del Consiglio comunale, voto che tuttavia non impediva alla amministrazione di accettare la proposta della Centrale.

Ma le stranezze di ieri sono si fermano qui. Al momento della approvazione della delibera con la quale la Giunta proponeva di respingere le decisioni della Commissione amministratrice dell'Eliseo, i rappresentanti dei sindacati nei consensi mesi con lo stesso voto raggiunsero all'inizio di quest'anno, la soluzione ospedaliera potrà avvenire a tempi ravvicinati».

Il compagno Della Seta ha ricordato, apprendo la discussione, che la questione del Consorzio era stata rimessa mesi fa nelle mani della Commissione della Centrale. Le sue proposte, poi, vengono ora respinte. Noi comunisti — ha aggiunto — abbiamo sempre sostenuto che il Consorzio, come è stato qualcuno, ad andare avanti alla cieca — in una operazione di acquisto degli impianti del Consorzio, ma solo all'acquisto a certe condizioni. Il compagno Gigliotti ha ribadito quindi le critiche di inefficienza rivolte dal gruppo comunista alla Giunta per la questione del latte, tirata avanti per quasi un anno senza una soluzione.

Il missino Nistri e il liberale Monaco hanno sostenuto invece l'atteggiamento della Giunta. Dopo gli interventi degli assessori Lorido e Palazzesi, che confermava la volontà della Giunta di giungere alla municipalizzazione completa dei servizi, si è giungere alle votazioni. I comunisti, volendo contrastare la delibera di riacquisto delle proposte della Centrale e si astennero sull'ordine del giorno presentato all'ultimo momento dalla maggioranza.

Nel corso della discussione, i consiglieri del PCI chiedevano anche un intervento della Giunta a proposito del prezzi latte. La Commissione dei rivenditori, infatti, ha deciso unilateralmente di aumentare di 10 lire al litro.

All'inizio della seduta, come di consueto, era stata data risposta ad alcune interrogazioni. L'assessore Mammi ha fornito sulle importazioni di burro e di olio. La compagnia Cial ha replicato che le importazioni sono state nulli e che tuttavia non hanno risolto il problema del carovita, che ha raggiunto in questi ultimi mesi livelli mai raggiunti.

**Torpignattara:
poste
bloccate**

I postelegrafonici riprendono la lotta. Dalle mezzanotte scorsa sono stesi in sciopero i lavoratori dell'ufficio postale di Torpignattara. Si prevede che nei prossimi giorni enterranno in sciopero anche i postelegrafonici dei quartierini di Prati, Appio, EUR ed Ostiense.

Le ragioni che costringono i postelegrafonici a sospendere il lavoro vanno ricercate nel ritardo con cui vengono condotte le trattative nel gruppo di lavoro di cui fanno parte i rappresentanti dell'amministrazione e dei sindacati per quanto riguarda la riorganizzazione del servizio postale. I lavoratori rivendicano, anche nell'interesse della cittadinanza, un riordinamento dei servizi tale che elimini l'attuale caos e che li costringa ad un costante superlavoro.

Approvato all'unanimità un o.d.g. proposto da Giunti Comizi nei cantieri

La denuncia e la condanna per il ricatto di un pugno di « baroni dell'edilizia » a 70 mila lavoratori dei cantieri è stata portata ieri sera al Campidoglio. Ne ha parlato il presidente Giunti segretario della Camera dei Lavori. Poi, dopo una discussione alla quale hanno preso parte consiglieri di vari gruppi, è stato approvato un ordinamento di ferme solidarietà con gli operai edili che impegnano la Giunta capitolina a provvedere provvisoriamente tali da ripristinare i diritti violati. L'ordine del giorno approvato all'unanimità (molte consigliere della destra però si erano squagliati al momento della votazione, per evitare di dare la loro approvazione, pur non volendo impegnarsi in una difesa gestata dal partito di dirigenti dell'ACER) deplora innanzitutto la « flagrante violazione degli accordi sindacali e delle norme vigenti », esprime « la solidarietà ai lavoratori edili » e, infine, « invita la Giunta ad adottare quel provvedimento cautelativo della legislazione e delle clausole dei contratti di appalto idonei a ripristinare con il rispetto dei diritti violati la tranquillità nel settore edili ».

Giunti aveva sottolineato con forza che non si tratta di una normale vertenza sindacale, ma di una arbitraria decisione di una catena di un colosso, e di una provocazione. E' chiaro, ha aggiunto, che i piccoli imprenditori edili hanno alcuni problemi che è giusto discutere. E' evidente, ancora, come molte cose siano da rivedere nel settore degli appalti, terreno su cui gli slogan di « no a tutto orologio » sono affiorati. Ma tali questioni non si affrontano con la provocazione antisindacale e con il furto dei mandati contributi alla Cassa, edile. Il segretario ha concluso presentando un ordinamento del giorno a nome del gruppo comunista e chiedendo alla Giunta la sospensione dei mandati di pagamento ai dirigenti che hanno colpisato i lavoratori della cassa.

Hanno parlato poi Bertuccini (Dc), Nitti (Psi), Tanassi (Fdsi) ed il sindaco Quagliariello, dopo una generica dichiarazione di solidarietà con gli edili, ha speso tutti i suoi sforzi per rassicurare gli imprenditori edili, facendo intendere che la Giunta si è affrettata a rediger le tariffe degli appalti e a rendere più sollecite le pratiche per le licenze di costruzione (400 sono state approvate, altre 600 lo saranno nei prossimi giorni). Giunti ha replicato che la normale prassi sindacale è stata infranta dai costruttori. Infine, come abbia fatto, è stato approvato l'odg concordato tra i vari gruppi.

Nella giornata di ieri, dinanzi ai cantieri edili più importanti, hanno parlato i dirigenti della CdL Galli, Giunti, Pochetti, Freddi e Guidoni.

Allo sciopero di martedì hanno partecipato anche i dirigenti Cisl e Gilea, la manifestazione si svolgerà a San Giovanni.

Oggi in molti cantieri è giorno di paga. La CdL ha invitato ad iniziare, cantiere per cantiere, la lotta nel caso che non venga corrisposta la « indennità congiunturale ».

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno rimanere ricoverate per un periodo di osservazione. Non è assolutamente detto, infatti, che siano state contagiati dal terribile morbo. Soltanto una di esse, la giovane Brigitte Forsberg di 29 anni, prima di partire per l'Italia aveva curato un uomo risultato successivamente affetto da vaiolo. L'amica che l'ha accompagnata è la signora Marchet Lindberg, di 53 anni.

Le due donne dovranno